



Comune della Città di Arco
PROVINCIA DI TRENTO

Ufficio Personale
Area Segreteria Generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE n. 177 di data 28/07/2026

OGGETTO:	DIPENDENTE MATR. N. 984, CAT. B, LIVELLO BASE - AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE PRESTAZIONE DI LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE PER CONTO DELL'APSP "CASA MIA" DI RIVA DEL GARDA (TN).
-----------------	--

Relazione.

Con richiesta acquisita al protocollo con n. 22856 di data 28/07/2026, il/la dipendente matr. n. 984, cat. B, livello base, ha chiesto l'autorizzazione per svolgere attività di lavoro autonomo occasionale - nello specifico un laboratorio didattico di apicoltura - per conto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa Mia" con sede in Riva del Garda (Tn).

Per la generalità dei rapporti di pubblico impiego a tempo pieno ed a tempo parziale superiore al 50% di quello ordinario (con l'eccezione prevista per i lavoratori a tempo parziale), sussiste il principio generale di esclusività della prestazione di lavoro dei pubblici dipendenti.

L'articolo 108 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm., nel disciplinare i casi di incompatibilità, precisa tra l'altro che:

- a) non è consentito l'esercizio del commercio, dell'industria e della professione o l'instaurazione di un rapporto di lavoro o di impiego alle dipendenze di privati o di enti pubblici o accettare cariche in società costituite a fini di lucro, fatte salve le nomine disposte dall'amministrazione comunale;
- b) è vietato esercitare attività che possono dar luogo a conflitti di interesse o possono pregiudicare il corretto adempimento dei compiti d'ufficio;
- c) è consentita, senza alcuna autorizzazione, l'assunzione di cariche in associazioni, comitati ed enti senza scopo di lucro;
- d) è consentito, senza alcuna autorizzazione, esercitare l'attività agricola;
- e) è consentito, previa autorizzazione, assumere incarichi in associazioni, comitati, enti senza scopo di lucro, nonché presso altre amministrazioni locali, consorziali, intercomunali o comprensoriali, sempreché tali incarichi siano svolti al di fuori dell'orario di lavoro. E' consentito, previa autorizzazione ed escluso l'utilizzo delle strutture e dei mezzi dell'ente, esercitare saltuariamente al di fuori dell'orario di lavoro attività lucrative; l'autorizzazione è revocata qualora l'attività esercitata influisca sulla regolarità del servizio;
- f) non è consentito conferire incarichi a personale collocato in pensione di anzianità nel quinquennio successivo alla cessazione dal servizio, salvo il conferimento di incarichi nel periodo immediatamente successivo alla cessazione del rapporto, di durata complessiva non superiore a sei mesi, per indifferibili esigenze di servizio al personale cessato che ha già svolto la medesima attività, qualora tale competenza non sia immediatamente reperibile né all'interno né all'esterno dell'amministrazione.

I commi 6 e 7 prevedono, inoltre, che i compensi percepiti complessivamente per gli incarichi e le attività autorizzati a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge regionale 25 maggio 2012 n. 2 non possono superare annualmente l'importo lordo di euro 30.000,00.

Il vigente "Regolamento organico per il personale comunale", all'art. 107 "Incarichi e attività compatibili", prevede la possibilità per i dipendenti degli enti locali di svolgere prestazioni occasionali e saltuarie rese a favore di soggetti pubblici o privati, purché l'incarico venga svolto fuori dall'orario di servizio.

Alla luce della normativa surriferita, verificati i presupposti giuridici e considerato, in particolare, che:

1. l'attività per la quale si chiede l'autorizzazione ha carattere occasionale e saltuario;
2. l'attività sarà svolta al di fuori dell'orario di lavoro presso l'ente;
3. l'impegno correlato non è in contrasto o, in qualche modo, non influisce sugli obblighi del/la dipendente rispetto al rapporto di lavoro in atto con questo Comune né con le pratiche e le attività dell'ufficio cui lo/la stesso/a è assegnato/a;

4. il tipo di attività, per tipologia e durata, non sembra possa influire sul normale rendimento lavorativo del/la dipendente;
5. allo stato attuale delle informazioni, non si ravvedono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al/alla dipendente;

si ritiene di accogliere la richiesta in questione, autorizzando il/la dipendente matr. n. 984 a svolgere l'incarico in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ess.mm., l'ente conferente l'incarico dovrà trasmettere alla scrivente amministrazione, entro 15 giorni dall'erogazione, l'ammontare dei compensi erogati per l'espletamento dell'incarico sopra descritto.

IL DIRIGENTE

premesso quanto sopra;

visto il decreto della Sindaca n. 23 di data 30 dicembre 2025 con il quale sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali per l'anno 2026;

visto il decreto della Sindaca n. 24 di data 5 gennaio 2026 con il quale sono stati attribuiti gli incarichi di responsabile d'ufficio e attribuzione funzioni dirigenziali sostitutive ai titolari di posizione organizzativa per l'anno 2026;

visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2;

visto l'articolo 41 dello Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 di data 12 novembre 2007 ed entrato in vigore il 27 dicembre 2007 e ss.mm.;

visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 di data 25 novembre 2019 ed entrato in vigore in data 8 dicembre 2019;

vista la deliberazione n. 2 di data 11 febbraio 2026, immediatamente esecutiva con la quale il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2026 – 2028 e la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2026 – 2028;

vista la deliberazione n. 18 di data 11 febbraio 2026, immediatamente esecutiva con la quale la Giunta comunale ha approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2026 – 2028;

DETERMINA

1. di autorizzare, per le motivazioni di cui in relazione, il/la dipendente matr. n. 984, cat. B, livello base, a svolgere attività di lavoro autonomo occasionale - nello specifico un laboratorio didattico di apicoltura - per conto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa Mia" con sede in Riva del Garda (Tn);

2. di dare atto che l'incarico dovrà essere svolto fuori dell'orario di lavoro e con esclusione di utilizzo di strutture e mezzi dell'ente, come previsto dalla normativa vigente in materia;
3. di precisare che il presente provvedimento è soggetto agli adempimenti previsti in materia di "Anagrafe prestazioni" ed alle pubblicazioni sul sito web istituzionale, ai sensi delle disposizioni vigenti;
4. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'ente conferente l'incarico dovrà trasmettere alla scrivente amministrazione, entro 15 giorni dall'erogazione, i dati relativi all'incarico in oggetto come da apposita modulistica, che sarà inviata all'Ente conferente l'incarico;
5. di dare atto, ai sensi dell'art. 13 del regolamento comunale sui controlli interni, che sul presente provvedimento non viene espresso visto di regolarità contabile in quanto lo stesso non determina riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto è immediatamente esecutivo;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., è possibile esperire ricorso secondo la disciplina di cui al combinato disposto dell'art. 63 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e dell'art. 409 c.p.c., in base ai quali le controversie in materia di rapporto di lavoro alle dipendenze delle P.A. sono devolute alla giurisdizione del giudice ordinario competente per territorio, in funzione di Giudice del Lavoro. E' data la facoltà di esperire preventivamente il tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 410 e seguenti del c.p.c.

GIORGIO OSELE / ArubaPEC S.p.A.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005;
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Pratica istruita e presentata da:

Ufficio Personale - Benini Valentina

Il Fascicolo viene trasmesso, ad avvenuta esecutività della presente determinazione, al competente servizio sopraindicato per la sua esecuzione e comunicata p.c. mediante segnalazione informatica a:

Dirigente Area Tecnica
